



CITTA' di AVIGLIANA

Provincia di TORINO

ESTRATTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 40

**OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA. ESERCIZIO 2013.
DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI.**

L'anno *duemilatredici*, addì **04/07/2013** alle ore **19.30** nella solita sala delle adunanze consiliari, convocato dal Presidente del Consiglio Comunale con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione *Ordinario* ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Presenti		
SIMONI Lucio	Presidente	SI
PATRIZIO Angelo	Sindaco	SI
MARCECA Baldassare	Consigliere_Ass	SI
MATTIOLI Carla	Consigliere_Ass	SI
TAVAN Enrico	Consigliere_Ass	SI
MORRA Rossella	Consigliere_Ass	SI
ARCHINA' Andrea	Consigliere_Ass	SI
CROSASSO Gianfranco	Consigliere	SI
REVIGLIO Arnaldo	Consigliere	SI
BUSSETTI Giulia	Consigliere	SI
PATRIZIO Rosa	Consigliere	SI
TABONE Renzo	Consigliere	NO
SADA Aristide	Consigliere	SI
SPANO' Antonio	Presidente	SI
ZURZOLO Bastiano	Consigliere	AG
BORELLO Cesare	Consigliere	SI
PICCIOTTO Mario	Consigliere	SI

Assume la presidenza il Presidente Sig. SIMONI Lucio.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott. SIGOT Livio.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente lascia la parola all'Assessore Mattioli la quale relaziona sul presente punto all'ordine del giorno.

Intervengono i Consiglieri Borello, Mattioli, Picciotto.

Il Presidente chiede di procedere alla votazione della proposta per appello nominale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione dell'Assessore Carla Mattioli,

Vista la proposta di deliberazione n. 47 del 27/06/2013 presentata dall'Area Economico Finanziaria – Settore Contabilità e Bilancio, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, avente ad oggetto: “IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA. ESERCIZIO 2013. DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI.”

Ritenuta la proposta meritevole di accoglimento per le motivazioni tutte in essa contenute;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 e 147 bis del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 e s.m.i., “Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali”, che allegati alla presente deliberazione ne fanno parte integrante e sostanziale;

Visti gli artt. 42 e 48 del Testo Unico approvato con D. Lgs. n. 267 del 18/8/2000 in ordine alla competenza degli organi comunali;

Visto l'art. 163, comma 3 del Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267, in merito all'esercizio provvisorio;

Visto l'art. 1, comma 381 della Legge 24.12.2012 n. 228, -Legge di Stabilità 2013- con cui è stato differito al 30 giugno 2013 il termine di approvazione del bilancio 2013 per gli Enti Locali;

Vista la deliberazione consiliare n. 34 del 26.04.2012, dichiarata immediatamente eseguibile, con cui è stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio 2012 e pluriennale 2012/2014;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 216 in data 4/10/2012, dichiarata immediatamente eseguibile, e con valenza pluriennale come previsto dal comma 2 dell'art. 24 del vigente Regolamento di contabilità, sono state assegnate ai Direttori di Area le risorse necessarie all'esecuzione dei programmi e progetti di bilancio;

Richiamato il Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267 “Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali”;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Così constatato l'esito delle votazioni

Presenti:	n. 15
Astenuti:	n. =
Votanti:	n. 15
Favorevoli:	n. 11
Contrari:	n. 4 (i Consiglieri Sada e Spanò del gruppo “Grande Avigliana” e i Consiglieri Borello e Picciotto del gruppo “Insieme per Avigliana”)

DELIBERA

Di accogliere integralmente la proposta dell'Area Economico Finanziaria – Settore Contabilità e Bilancio, allegata alla presente quale parte integrale e sostanziale.

Si dà atto che alle ore 20,08 entra in aula il Consigliere Tabone: presenti n. 16 componenti.

SUCCESSIVAMENTE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta del Presidente, stante l'urgenza di provvedere in merito;

Con 12 voti favorevoli (il Sindaco A. Patrizio e i Consiglieri Simoni, Marceca, Mattioli, Tavan, Morra, Archinà, Crosasso, Reviglio, Bussetti, Patrizio R. e Tabone) e 4 voti contrari (i Consiglieri Sada, Spanò del gruppo consiliare “Grande Avigliana” e i Consiglieri Borello e Picciotto del gruppo consiliare “Insieme per Avigliana”) su 16 presenti e votanti palesemente espressi e proclamati dal Presidente;

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del T.U. approvato con D. Lgs 18/8/2000, n. 267.

La registrazione audio della seduta viene resa disponibile sul sito comunale, alla voce Consiglio Comunale on-line per il tempo previsto dalla Legge ed il testo integrale degli interventi sarà allegato a verbale successivamente dopo regolare trascrizione dai nastri di registrazione.

~~~~~

## **Area Economico Finanziaria**

Al Consiglio Comunale  
proposta di deliberazione n. 47  
redatta dal Settore Contabilità e Bilancio

**OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA. ESERCIZIO 2013. DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI.**

Su richiesta dell'Assessore al bilancio, Carla MATTIOLI,

Premesso che:

- l'art. 13 del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con modificazioni nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, reca la disciplina dell'Imposta municipale propria;
- il citato articolo 13 al comma 13, stabilisce la vigenza anche in materia di I.M.U., delle disposizioni di cui all'art. 14, comma 6, del D.Lgs. 23/2011, confermando la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali prevista dall'articolo 52 del D.Lgs. n. 446/1997;
- detto articolo prevede che le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;
- l'art. 13 del citato D.L. n. 201/2011, ai commi 6,7,8,9 e 9-bis, prevede che i Comuni possono:
  - a) modificare l'aliquota di base dell'imposta, pari al 0,76 per cento, sino a 0,3 punti percentuali in aumento o in diminuzione;
  - b) modificare l'aliquota ridotta dell'imposta per l'abitazione principale e per le relative pertinenze, pari al 0,4 per cento, sino a 0,2 punti percentuali in aumento o in diminuzione;
  - c) modificare l'aliquota ridotta dell'imposta per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del D.L. n. 557 del 30 dicembre 1993 convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 1994, n. 133, pari allo 0,2 per cento, riducendola fino allo 0,1 per cento;
  - d) modificare la sopra citata aliquota di base dell'imposta, pari al 0,76 per cento, riducendola fino allo 0,4 per cento nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al Dpr n. 917/1986, ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, ovvero nel caso di immobili locati;
  - e) modificare la sopra citata aliquota di base dell'imposta, pari al 0,76 per cento, riducendola fino allo 0,38 per cento per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, e comunque per un periodo non superiore a tre anni dall'ultimazione dei lavori;
- l'art. 13, comma 10, del medesimo D.L., stabilisce che:
  - a) dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;
  - b) per gli anni 2012 e 2013, la detrazione di cui al punto precedente è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, purchè dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; l'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400,00;
  - c) i comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio ma, in tal caso, il

Comune non può stabilire un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unità immobiliari tenute a disposizione;

- il comma 11 del D.L. 201/2011, prevede la riserva allo Stato di una quota pari alla metà dell'importo calcolato applicando l'aliquota di base, alla somma imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale, delle relative pertinenze e dei fabbricati rurali ad uso strumentale;

- il Consiglio Comunale con deliberazione n. 99 in data 30/10/2012, ha approvato le aliquote e le detrazioni dell'imposta municipale propria per l'esercizio 2012, nei seguenti termini :

| Tipologia imponibile                                                                                                                                                                                                                                  | Aliquota                                                         |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------|
| Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, c. 3-bis, del D.L. 557/1993 nonché terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti (D. Lgs. 99/2004, art. 1)                                                                     | 2 per mille                                                      |
| Abitazioni principali e relative pertinenze                                                                                                                                                                                                           | 4 per mille                                                      |
| Immobili posseduti da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che non risultino locati                                                                     | 4 per mille                                                      |
| Immobili posseduti in Italia da cittadino italiano non residente nel territorio dello Stato, a condizione che non risultino locati                                                                                                                    | 4 per mille                                                      |
| Immobili posseduti da cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibiti ad abitazione principale dei soci assegnatari                                                                                                                                | 4 per mille                                                      |
| Alloggi regolarmente assegnati dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le medesime finalità dell'Istituto autonomo per le case popolari                                                                             | 4 per mille                                                      |
| Immobili ad uso abitativo, e relative pertinenze, concessi in uso gratuito a parenti nei limiti di cui all'art. 11 del vigente Regolamento I.M.U.                                                                                                     | 7,6 per mille (di cui 3,8 per mille di competenza dello Stato)   |
| Immobili nel massimo di uno di cat. Catastale A e uno di cat. Catastale C, quali unici immobili di proprietà posseduti da cittadino che per documentati motivi di lavoro non risieda nel territorio del Comune, a condizione che non risultino locati | 7,6 per mille (di cui 3,8 per mille di competenza dello Stato)   |
| Immobili di cui alla Cat. catastale A non locati per un periodo superiore a 6 (sei) mesi, anche non continuativi                                                                                                                                      | 10,60 per mille (di cui 3,8 per mille di competenza dello Stato) |
| Immobili di cui alla Cat. catastale D/5 (Istituti di credito, cambio e assicurazione)                                                                                                                                                                 | 10,60 per mille (di cui 3,8 per mille di competenza dello Stato) |
| Altri immobili (terreni e fabbricati)                                                                                                                                                                                                                 | 8,10 per mille (di cui 3,8 per mille di competenza dello Stato)  |

- l'art. 1, comma 380, della legge 24/12/2012, n. 228, Legge di Stabilità 2013, per gli anni 2013 e 2014 stabilisce la soppressione della riserva allo Stato di cui al sopra citato comma 11, ad eccezione di quella derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D) calcolata ad aliquota standard dello 0,76 per cento per i quali è comunque data facoltà ai Comuni di aumentare l'aliquota base sino a 0,3 punti percentuali;

- l'art. 1 del D.L. 21/5/2013, n. 54, inerente “disposizioni in materia di imposta municipale propria”, dispone che per l'anno 2013, nelle more di una complessiva riforma della disciplina dell'imposizione fiscale sul patrimonio immobiliare, ivi compresa la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, il versamento della prima rata I.M.U. è sospeso per le seguenti tipologie di immobili:

- abitazioni principali e relative pertinenze con esclusione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 E A/9;
- unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- abitazioni regolarmente assegnate degli Ater-IACP (o soggetti equivalenti a norma di legge),
- fabbricati rurali strumentali,
- terreni agricoli;

- in relazione alla manovra di bilancio necessaria al conseguimento delle finalità istituzionali programmate per il corrente esercizio, si ritiene di proporre per l'imposta municipale propria, le aliquote e le detrazioni previste dal dispositivo della presente;
- l'organo di revisione in data 27/6/2013 ha reso la propria relazione sul bilancio di previsione 2013 e sulla relativa manovra tariffaria, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000;

Visto l'art. 10, comma 4-quater, lettera b) del D.L. 8/4/2013, n. 35, convertito con modificazioni in L. 6/6/2013, n. 64, con cui è stato differito al 30 settembre 2013 il termine di approvazione del bilancio 2013 per gli Enti Locali;

Richiamata la Legge 24/12/2012, n. 228, Legge di stabilità 2013;

Richiamato, con particolare riferimento all'art. 13, il D.L. 6/12/2011, n. 201, decreto Monti, convertito il L. 22/12/2011, n. 214, e s.m.i.;

Richiamato il D.L. 21/5/2013, n. 54;

Visto il “Regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta municipale propria”, approvato con deliberazione consiliare n. 98 in data 30/10/2012;

## **SI PROPONE CHE IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERI**

- 1) di approvare, per l'annualità 2013, le seguenti aliquote dell'Imposta municipale propria:

| Tipologia imponibile                                                                                                                                                                                                | Aliquota                                                |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------|
| Abitazioni principali e relative pertinenze per le quali non è prevista la sospensione d'imposta di cui all'art. 1, D.L. 54/2013 (categorie catastali A/1, A/8 e A/9)                                               | 5,50 per mille                                          |
| Immobili ad uso abitativo, e relative pertinenze, concessi in uso gratuito a parenti nei limiti di cui al vigente Regolamento I.M.U.                                                                                | 8,10 per mille                                          |
| Immobili nel massimo di uno di cat. Catastale A e uno di cat. Catastale C, posseduti da cittadino che per documentati motivi di lavoro non risieda nel territorio del Comune, a condizione che non risultino locati | 8,10 per mille                                          |
| Immobili di cui alla Cat. catastale A non locati                                                                                                                                                                    | 10,60 per mille                                         |
| Immobili di cui alla Cat. catastale D/5 (Istituti di credito, cambio e assicurazione)                                                                                                                               | 10,60 per mille (di cui 7,60 di pertinenza dello Stato) |
| Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D)                                                                                                                                                     | 9,60 per mille (di cui 7,60 di pertinenza dello Stato)  |
| Altri immobili                                                                                                                                                                                                      | 9,60 per mille                                          |

2) di confermare le aliquote di imposta inerenti gli altri fabbricati soggetti alla sospensione prevista dall'art. 1 del D.L. 54/2013, nella misura approvata con la deliberazione consiliare n. 99 /2012 di cui in premessa, da applicarsi, qualora dovuta, a decorrere dal mese di settembre p.v.;

3) di mantenere, per l'annualità 2013, l'importo della detrazione prevista dall'art. 13, comma 10, del D.L. n. 201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011 per l'abitazione principale, relative pertinenze e immobili assimilati, nell'importo di euro 200,00;

4) di dare atto che l'individuazione e la definizione delle singole fattispecie imponibili, è rilevabile dal Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria approvato con propria precedente deliberazione n. 98/2012;

5) di delegare il Servizio Tributi a trasmettere copia della presente delibera al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, nei termini e con le modalità previste dall'art. 13, comma 13-bis, del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, e s.m.i.;

6) di dichiarare, attesa l'urgenza, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del T.U., approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Avigliana, 27 giugno 2013

Il Direttore Area Finanziaria  
F.to (ROSSATO Vanna)



## Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2013 / 47**

Ufficio Proponente: **Contabilità e Bilancio**

Oggetto: **IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA. ESERCIZIO 2013. DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI.**

## Visto tecnico

Ufficio Proponente (Contabilità e Bilancio)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole anche in ordine alla correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis c.1 del D.Lgs. 267/2000, modificato dall'art. 3, c. 1, lett. d) del D. L. 174/2012"

Data 28/06/2013

Il Responsabile di Settore  
Rag. Vanna ROSSATO

## Visto contabile

Contabilità e Bilancio

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 28/06/2013

Responsabile del Servizio Finanziario  
Rag. Vanna ROSSATO



Del che si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE  
F.to SIMONI Lucio

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Dott. SIGOT Livio

---

---

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia conforme all'originale, un estratto del quale sarà in pubblicazione all'Albo Pretorio virtuale on line del Comune per 15 giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_.

Avigliana, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. SIGOT Livio

---

---

### ATTESTAZIONE DELLA PUBBLICAZIONE E DELL'ESECUTIVITA'

**La presente deliberazione:**

☒ **viene**

**pubblicata all'Albo Pretorio virtuale on line del Comune per 15 giorni consecutivi a decorrere dal \_\_\_\_\_.**

ai sensi dell'art. 124 - comma 1 – T.U.E.L. D.lgs. n. 267/2000.

☐ **viene**

**ripubblicata all'Albo Pretorio virtuale on line del Comune per 15 giorni consecutivi a decorrere dal \_\_\_\_\_.**

ai sensi dell'art. 83 - comma 3 dello Statuto Comunale.

☐ **è divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_**

☐ **è stata dichiarata immediatamente eseguibile e quindi è diventata esecutiva a decorrere dalla data del presente verbale.**

Avigliana, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. SIGOT Livio